

# CODICE ETICO E DEONTOLOGICO UNISCA

Sommario

[Art.1. Adozione del Codice.](#)

[Art.2. Soggetti rientranti nel perimetro del Codice.](#)

[Art.3. Principi di riferimento.](#)

[Art.4. Trasparenza e Accessibilità.](#)

[Art.5. Concorrenza leale.](#)

[Art.6. Dignità professionale, del lavoro e dei lavoratori.](#)

[Art.7. Formazione e didattica, studio e ricerca.](#)

[Art.8. Diritti sulle opere, sui prodotti, sulle prestazioni e di altra natura.](#)

[Art.9. Partecipazione e decisioni consapevoli.](#)

[Art.10. Comunicazioni in pubblico.](#)

[Art. 11 - Vigilanza sul Codice Etico e Deontologico](#)

[Art. 12 - Norme conclusive](#)

[Art. 13 - Entrata in vigore del Codice](#)

**Art.1. Adozione del Codice.**

1.1. L'Assemblea di UNISCA, su proposta del Consiglio Direttivo, ai sensi di legge, dell'Art. 20 dello Statuto e dei Regolamenti vigenti, approva il presente Codice Etico e Deontologico di UNISCA.

1.2. Il Codice è l'insieme dei principi e delle regole che costituiscono lo standard di comportamento che gli Associati e Aderenti a UNISCA, in rappresentanza degli operatori del Settore, intendono condividere e osservare e a cui si ispirano nello svolgimento della loro attività in Italia e all'Estero.

Oltre ad essere il riferimento per la vita interna all'Associazione, essi rappresentano gli elementi fondamentali per una visione equilibrata e indipendente della cultura della crescita, della promozione e dello sviluppo dell'industria Creativa, favorendo la sana e leale concorrenza nel tessuto sociale del Settore e, quindi, costituiscono le linee guida deontologiche cui dovrebbero ispirarsi tutti gli operatori del Settore.

1.3. Le norme etiche e deontologiche qui indicate, che non vengono qui esposte in ordine di importanza, sono essenziali per la realizzazione e la tutela dei valori condivisi.

1.4. L'adozione del Codice comporta il riconoscimento della rilevanza ed efficacia vincolante dei principi etici di seguito descritti, anche nell'ambito della prevenzione dei reati previsti dal Decreto Leg.vo 231/01 e normative equipollenti in ambito transnazionale.

**Art.2. Soggetti rientranti nel perimetro del Codice.**

2.1. Il presente Codice si applica agli Associati ed Aderenti di UNISCA, così come definiti all'Art. 2 dello Statuto dell'Associazione. E' auspicio di UNISCA che gli

Associati ed Aderenti di UNISCA facciano proprie le indicazioni del Codice assorbendole nei propri codici comportamentali interni.

UNISCA ritiene che le norme qui contenute siano da considerarsi fondamentali nel condurre ogni attività del Settore della Creatività, delle Arti e dello Spettacolo, ed in generale nei rapporti interni ed esterni al Settore stesso. Si auspica pertanto che questa assunzione di responsabilità sia condivisa da quanti più operatori possibili, fino a che diventi tanto ovvia da essere superata dai fatti.

2.2. La sottoscrizione ed il rispetto del presente Codice Etico e Deontologico è vincolante per l'adesione e la permanenza all'interno di UNISCA. L'Associato, l'Aderente ed i suoi referenti e collaboratori, di conseguenza, oltre a quanto già disposto dallo Statuto e dai regolamenti associativi, si impegnano al proprio interno e, ove possibile, all'esterno, a rispettare quanto prescritto nel presente documento.

2.3. L'adesione al Codice potrà essere resa pubblica dai soggetti aderenti a UNISCA, nelle forme stabilite dalle norme dell'Associazione.

### Art.3. Principi di riferimento.

#### 3.1. Norme di riferimento

UNISCA opera in seno ai valori fondativi definiti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, riferendosi in particolare agli art. 3, 4, 9, 21 e 33, nonché alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

UNISCA, nel suo agire, riconosce e attua il valore e la forza innovativa dei principi espressi dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro, 27 ottobre 2005). In particolare, UNISCA condivide e afferma i concetti di patrimonio culturale, di comunità patrimoniale e di diritto alla cultura come diritto umano, così come enunciato dagli art. 1, 2 e 4 della Convenzione.

UNISCA rispetta e difende i Beni Comuni, così come definiti dai principi e i criteri delineati dalla Commissione Rodotà (2007), funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona a prescindere dall'appartenenza pubblica o privata.

UNISCA promuove l'assunzione di una responsabilità sociale da parte degli operatori del Settore della Creatività, delle Arti e dello Spettacolo, ritenendo che le attività creative rappresentino un valore collettivo, educativo e culturale profondamente inserito nello spirito della Costituzione Italiana e che per questo vada incoraggiata, stimolata e sostenuta. In questo senso vanno valorizzate tutte le figure professionali che operano nel Settore, consapevoli del proprio ruolo.

#### 3.2. Principi

Al di là delle norme sopra richiamate, UNISCA riconosce che l'arte genera ed esprime fondamentali valori etici e morali, perciò deve far parte del nostro quotidiano: come ha ben espresso il poeta Josif Brodskij, durante il discorso di ringraziamento per aver vinto il Premio Nobel del 1987, l'Estetica è la madre dell'Etica.

Il presente Codice prende vita a partire da questi e dai principi condivisi dagli Associati e Aderenti di UNISCA fissati nello Statuto dell'Associazione all'art. 2. e alle norme di convivenza in esso contenute, che qui sono integralmente richiamate e confermate.

#### 3.3. Rinascita, resilienza e sviluppo della Cultura Italiana

Gli Associati ed Aderenti di UNISCA rilevano che il Settore della Creatività, delle Arti e dello Spettacolo soffre di un inquinamento culturale, che trova le sue radici nell'assenza di una strategia pubblica nazionale per lo sviluppo della cultura Italiana e nell'incontrollato abuso di posizioni dominanti.

La mancanza di contrappesi che siano effettivamente capaci di garantire un'effettiva libera concorrenza, espressi tramite concreti ed efficaci controlli ed azioni nel mercato da parte di opportuni Garanti pubblici, ha reso il nostro Paese privo dei necessari anticorpi che impediscano un controllo sui mezzi di fruizione da parte dei grandi gruppi industriali.

Tale egemonia, aggravata dal processo di finanziarizzazione globale della cultura cui stiamo assistendo, porta all'impoverimento dell'offerta culturale in termini di ampiezza e libertà delle proposte, e conduce l'Italia al concreto rischio di "Estinzione della Cultura" nazionale.

Al solo scopo di rendere chiaro quanto sopra esposto, richiamiamo qui alcuni esempi che testimoniano la gravità della situazione, rinviando agli atti degli Organi Sociali e dei Gruppi Tecnici di Lavoro UNISCA per gli approfondimenti:

- A. Il fenomeno del Secondary Ticketing, individuato e ormai noto e combattuto a livello internazionale, è oggi superato dalla pratica del cosiddetto dynamic pricing, che affida ad algoritmi la disponibilità e il prezzo delle proposte culturali e, di conseguenza, la loro concreta accessibilità. Questo fenomeno rischia di condurre al controllo sull'accesso alla cultura ed alla conseguente potenziale censura o manipolazione.
- B. La virtualizzazione digitale delle opere, ossia gli NFT (Non Fungible Token), attraverso l'impiego delle tecnologie della blockchain, rischia di condurre ad una mera speculazione finanziaria della cultura;
- C. Lo stesso può affermarsi per la sempre maggiore acquisizione di interi cataloghi di opere dell'ingegno da parte dei fondi di investimento internazionali;
- D. L'impiego incontrollato delle tecnologie riconducibili alla cosiddetta "Intelligenza Artificiale" per la creazione artistica, si pone come concreta minaccia per la conservazione e lo sviluppo della cultura umana.
- E. Il fenomeno crescente della Sommarizzazione della cultura che ha condotto alla progressiva rinuncia all'approfondimento in ogni campo del sapere a favore della consultazione di riassunti (snippet), di estratti, di banali oggetti promozionali, dei meri titoli di un contenuto culturale, sta trasformando l'idea stessa della conoscenza attraverso l'imposizione massiva e pervasiva di un flusso di indici sostitutivi della Cultura stessa.
- F. La privatizzazione occulta degli spazi pubblici che le amministrazioni territoriali stanno consentendo, laddove concedono sempre maggiori spazi alla presenza commerciale delle imprese, spesso mascherate da servizi di carattere sociale, mentre al contrario si dovrebbe e potrebbe operare per un'integrazione armonica tra paesaggio urbano e persona, tra spazio pubblico e arte, come peraltro promosso anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- G. La trasformazione di ogni proposta culturale in un "Talent", che conduce alla concezione distorta dell'Arte come gara, come condizione di affermazione antagonista di un'opera contro un'altra, di una battaglia per la supremazia tra artisti e quindi la sostituzione del concetto di armonia, con quello di sopraffazione tra esseri umani.

H. A questo contribuisce la Radicalizzazione della critica, incapace di entrare nel merito tecnico e nelle complesse sfumature del sapere, a vantaggio di giudizi eccessivi e sommari.

Inoltre, a livello locale, UNISCA osserva un progressivo abbassamento delle condizioni professionali che, da un lato, conduce all'assuefazione quotidiana rispetto alla convivenza con situazioni di abuso, comportamenti illeciti o contrari alla deontologia, dall'altro manifesta un progressivo allontanamento dei lavoratori dal mercato, che rischia di portarci alla scomparsa di intere categorie professionali.

Questi ed altri fenomeni rappresentano la progressiva trasformazione dei *fruitori* di cultura in *consumatori*, situazione che recide la naturale relazione, di intimità, complicità e pienezza emotiva, che intercorre tra pubblico e creatori.

Per questo UNISCA intende promuovere la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari capaci, prima di tutto, di registrare e monitorare l'effettivo perimetro del Settore, riuscendo finalmente a rilevarne tutta la profondità, fino a portarne alla luce l'immensa moltitudine, finora grandemente rimasta all'ombra dei "radar" istituzionali. UNISCA ritiene infatti che il nostro Settore sia come un enorme iceberg, la cui gran parte risulta sommersa e i cui soggetti risultano in gran parte invisibili.

I gruppi di lavoro, ponendosi in relazione agli Osservatori pubblici nazionali e regionali, dovranno poi analizzare i fenomeni qui discussi per sviluppare delle proposte da portare alle istituzioni per invertire queste disastrose tendenze.

Per questo UNISCA intende raccogliere ogni forza disponibile nel panorama nazionale per stimolare le istituzioni a costituire una concreta strategia per il Settore capace di garantire programmazione sul territorio della più vasta gamma di proposte culturali e il loro effettivo e sistematico sostegno. In mancanza di tale piano strategico per la rinascita, la resilienza e lo sviluppo di tutta la cultura Italiana, in ogni sua sfaccettatura, il Paese sarebbe inesorabilmente votato all'affermazione di una inaffrontabile politica della bruttezza.

#### 3.4. Democrazia, pluralismo e mutualità

Rispetto a tali principi, il Codice determina che:

- a. UNISCA è inclusiva, democratica e pluralista e rifiuta qualsiasi forma di discriminazione o violenza, verbale o comportamentale, che non rispetti la sensibilità delle persone e il diritto alla diversità di pensiero.
- b. UNISCA agisce favorendo il dialogo e la mutualità tra le differenti istanze. Con il medesimo approccio mutualistico, i singoli aderenti si impegnano a rispettare, sostenere e valorizzare le peculiarità di ogni componente rappresentata, riconoscendo i meriti, delegando le azioni, imparando ad ascoltare prima di apportare il proprio contributo e, soprattutto, dando fiducia alle competenze che ognuno mette in gioco.

#### 3.5. Bene comune

La naturale interconnessione e la fragilità endemica del sistema del Settore richiedono di collaborare mantenendo unite tutte le filiere, al fine di rendere efficaci richieste e soluzioni in grado di sostenere il comparto, consolidarlo nel tempo e renderlo sempre più incisivo come agente produttivo di economie, culture, formazione, promozione e benessere. A tale scopo, benchè i soggetti aderenti a UNISCA siano portatori di interessi collettivi particolari (di settore, categoria, filiera, ecc.), si richiede una precisa assunzione di responsabilità da parte di ogni

organizzazione che dentro questa Associazione interagisce, facendo, ove necessario, un passo indietro rispetto al proprio protagonismo e alla propria visione particolare a vantaggio di un'azione continuativa e coordinata per il bene comune.

### 3.6. Diritti fondamentali della persona

I soggetti aderenti a UNISCA rispettano i diritti fondamentali delle persone, tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità, impegnandosi quindi ad agire in modo che non siano favoriti alcuni gruppi di interesse o individui a scapito di altri.

Gli operatori del Settore devono svolgere la propria attività senza discriminazioni di età, genere, stato civile, razza, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, religione, condizione sociale, mentale o fisica o di qualsiasi altra differenza o caratteristica personale o di stile artistico, improntando, al contrario, la propria azione alla massima solidarietà nei confronti degli altri.

### 3.7. Onestà e trasparenza

I soggetti aderenti a UNISCA si impegnano a operare con rispetto, onestà, lealtà, correttezza e trasparenza nei confronti di tutti i propri interlocutori, al meglio delle condizioni fornitegli.

### 3.8. Rispetto Reciproco

Se è corretto esprimere perplessità, evidenziare criticità o manifestare fragilità di UNISCA o dei suoi aderenti, occorre tuttavia l'impegno a non sfociare mai nella denigrazione, sia con l'uso delle parole, che dei modi, che degli strumenti. Gli Associati e gli Aderenti si impegnano tutti a confrontarsi tra loro con spirito costruttivo, affermativo, rispettoso e sincero, e ad esprimere pubblicamente eventuali divergenze su materie inerenti UNISCA, solo dopo aver espresso tali divergenze all'interno dell'Associazione stessa. Questo atteggiamento deve manifestarsi anche nelle relazioni verso l'esterno.

Parimenti è corretto e doveroso rispettare il diritto al dissenso interno, qualora espresso nelle sedi appropriate e nei tempi e modi consentiti.

### 3.9. Confluenza Delle Rappresentanze

UNISCA si pone, nel dibattito del Settore, come soggetto rappresentativo di istanze trasversali tra comparti. Consapevoli che il dato quantitativo di partecipazione è importante quanto quello qualitativo, per la produzione di effetti riformatori del sistema, tutti gli aderenti a UNISCA condividono un approccio partecipativo rivolto all'ascolto delle istanze di tutti i soggetti del Settore, quale che sia la loro consistenza quantitativa, purché siano rispettate le regole democratiche e si manifesti un apporto qualitativo alla rappresentanza.

### 3.10. Sostenibilità e Territorialità

UNISCA e i suoi aderenti nell'elaborare proposte, azioni e attività tengono in alta considerazione i principi di valorizzazione delle peculiarità territoriali e quelli della sostenibilità economica e ambientale.

### 3.11. Ruolo attivo dei Fruitori e del Pubblico.

Gli Associati e Aderenti, consapevoli che il pubblico costituisce una parte integrante e sostanziale dello svolgimento delle attività del Settore della Creatività, delle Arti e dello Spettacolo, si impegnano a costruire e perseguire concretamente una visione in cui i fruitori abbiano la possibilità di svolgere un ruolo primario nell'orizzonte dell'azione culturale, sviluppando modalità di ascolto, di proposta e di coinvolgimento di rappresentanze del pubblico.

Considerata l'importanza dell'infanzia e dell'adolescenza nella formazione culturale degli individui, tale impegno dovrebbe estendersi al mondo della formazione e della scuola, compresa quella dell'obbligo, promuovendo la diffusione di corsi per la conoscenza e la fruizione consapevole dell'arte in ogni sua forma.

### 3.12. Impegni degli Associati e Aderenti.

Tenuto conto dei suddetti principi, i soggetti aderenti a UNISCA si impegnano a diffondere tra i propri iscritti i principi condivisi, al fine di promuovere in tutto il Settore le buone prassi qui dichiarate. Essi ritengono, in particolare che gli operatori del Settore debbano impegnarsi a:

- a. tutelare la libertà di espressione, ad esempio, rispettando le opinioni del pubblico, siano esse positive o negative, valorizzandone l'importanza come strumento di analisi, riflessione e crescita;
- b. garantire la tutela della integrità psico-fisica e la dignità della persona;
- c. favorire la mutua collaborazione e la condivisione di risorse tangibili e intangibili tra gli Associati, nel rispetto di quanto messo in comune;
- d. prendersi cura degli spazi ed ambienti in cui operano, temporaneamente o stanzialmente, nell'ambito dello svolgimento delle attività;
- e. rispettare l'identità delle comunità ospitanti, mantenendo aperto il dialogo come opportunità di crescita reciproca;
- f. partecipare attivamente alle iniziative programmate di interesse comune;
- g. adoperarsi a dialogare in maniera rispettosa e costruttiva con le istituzioni e con gli enti pubblici e privati per perseguire gli scopi associativi e tutelare l'interesse comune;
- h. rifiutare, all'interno della vita associativa e delle iniziative comuni e pubbliche, ogni forma di violenza fisica e verbale nel rapportarsi con gli altri;
- i. rifiutare incarichi che sappiano di non poter svolgere con la necessaria competenza o per i quali non siano in grado di assicurare un'organizzazione adeguata.

## Art.4. Trasparenza e Accessibilità.

### 4.1. Trasparenza

Nel limite delle proprie competenze e nel rispetto delle differenti nature dei soggetti partecipanti, gli aderenti a UNISCA si impegnano a un'azione trasparente verso l'esterno che garantisca la conoscenza delle azioni e delle proposte elaborate o deliberate dall'Associazione.

### 4.2. Accessibilità

UNISCA pone tra i suoi obiettivi primari la semplificazione delle relazioni tra i soggetti del Settore pubblici e privati, favorendo l'uso di tecnologie interoperabili e accessibili ed evitando di porre ostacoli oggettivamente non necessari, quali

formalità inutili, linguaggi arcaici o astrusi, ritardi, occultamento di informazioni, scelta di luoghi e strumenti difficilmente accessibili o non accessibili.

## Art.5. Concorrenza leale.

5.1. Gli Associati, gli Aderenti e i loro iscritti, si impegnano ad operare nel Settore con spirito di colleganza, adoperandosi per agevolare i colleghi, con particolare riferimento alle future generazioni e a coloro che si avviano all'attività, aiutandoli e consigliandoli nei limiti dei propri interessi, evitando omissioni o disinformazione.

A tale scopo, l'Associazione ed i suoi aderenti promuovono:

A. la trasparenza e l'integrità, intese come veridicità, chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli;

B. l'informazione costante nei confronti degli iscritti in merito a qualunque nozione, azione o scelta che possa avere effetti o conseguenze nei confronti dei loro interessi.

Gli interessi di tutti gli Associati vengono promossi e tutelati rifiutando qualunque interesse particolare o di parte.

## 5.2. Efficienza

I soggetti aderenti a UNISCA concordano che ogni attività debba essere affrontata ottimizzando l'impiego delle risorse e perseguendo, a parità di qualità del servizio offerto, l'economicità di gestione e di garanzia, equilibrio e salvaguardia delle attività lavorative e d'impresa.

## 5.3. Prevaricazione e monopoli

Gli Associati, gli Aderenti e i loro iscritti, si impegnano ad operare nel Settore evitando di monopolizzare gli spazi di manovra disponibili, siano essi quelli della comunicazione, della produzione o della distribuzione.

In particolare, si dovranno evitare azioni individuali o caratterizzate da accordi tra pochi, che producano l'accentramento delle occasioni di comunicazione o l'esclusività di accesso a dati e informazioni e, comunque, impediscano la partecipazione a tutti gli operatori che possiedano i requisiti.

In particolare i soggetti aderenti a UNISCA rifiutano ogni forma di concorrenza sleale, di realizzazione e/o di partecipazione a modalità commerciali non regolate dalle normative e ogni abuso di posizione dominante, anche se non sanzionati dalla autorità competente.

E' dovere dei soggetti aderenti a UNISCA rilevare, impedire o denunciare ogni azione in contrasto con il suddetto principio.

Gli Associati, gli Aderenti e i loro iscritti, si impegnano pertanto a:

A. favorire la libera circolazione degli operatori, delle opere e delle produzioni.

B. favorire forme di collaborazione tra i soggetti, l'alternanza della partecipazione evitando la cristallizzazione di rapporti esclusivi;

C. contrastare l'adozione dei rapporti di esclusiva;

D. rispettare le posizioni di tutti i soggetti del Settore: sia a tutela e salvaguardia dell'equilibrio tra prestazioni e corrispettivi, sia di azioni e politiche di Settore;

E. richiedere e impiegare i contributi pubblici ricevuti nel rispetto dei requisiti.

F. adoperarsi per contrastare e denunciare qualsiasi attività commerciale, promozionale e operativa che promuova Secondary Ticketing e Dynamic Pricing, sia nello spettacolo dal vivo che in qualsiasi altra forma espressiva, ritenendo queste attività non etiche, anzi puramente speculative delle passioni e dei bisogni delle persone e gravemente lesive della libertà espressiva di artisti, maestranze, produttori, promoter e di tutte le attività organizzative,

nonché della possibilità reale di una scelta consapevole del pubblico. Queste modalità speculative influenzano la domanda obbligando i fruitori ad aderire a una offerta che manca completamente di trasparenza, etica e accessibilità, generando svariati effetti collaterali fra cui allo stato vanno evidenziati:

- a. la situazione di concorrenza sleale subita da chi correttamente sceglie di non applicare queste modalità;
- b. la concentrazione e l'assorbimento delle risorse economiche del pubblico su pochi eventi, che penalizzano tutto il resto della filiera: artisti, maestranze, produttori, promoter e tutte le attività organizzative.

#### 5.4. Elezioni e Governance

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali devono avvenire mediante procedure trasparenti, nel rispetto anche delle quote di genere.

Le decisioni dei componenti gli Organi Sociali devono essere autonome, basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse dell'Associazione. L'indipendenza del giudizio costituisce requisito delle decisioni degli Organi Sociali e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza, anche contabile, nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari.

#### 5.5. Attività irregolari e Abusivismo

I soggetti aderenti a UNISCA sono consapevoli che il lavoratore del Settore sia sovente parte contrattuale debole e si possa trovare a operare in condizioni operative irregolari o con trattamenti economici iniqui; Allo stesso modo, tutti gli operatori del Settore indipendenti possono trovarsi a subire le medesime vessazioni.

Gli Associati e Aderenti condannano fermamente ogni attività illecita ed ogni abusivismo, in quanto forieri di danni economici e organizzativi, nonché di concorrenza sleale per l'intera filiera del Settore: Pubblico, Lavoratori, Imprese e enti non commerciali.

I soggetti aderenti a UNISCA si impegnano quindi a promuovere, anche nei confronti dei propri iscritti, il rispetto della legge, e la costituzione di strumenti che garantiscano un'adeguata protezione da possibili ritorsioni, per la segnalazione di eventuali abusi e violazioni di norme vigenti, in particolare quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, sugli adempimenti fiscali e previdenziali, sulla corresponsione dei diritti d'autore e sull'abuso di posizione dominante.

#### Art.6. Dignità professionale, del lavoro e dei lavoratori.

6.1. I lavoratori del Settore Creativo, delle Arti e dello Spettacolo, in qualunque ambito, con qualunque ruolo e in qualunque forma, operano con professionalità, cortesia e rispetto delle persone, dei luoghi coinvolti, degli ambienti e, più in generale, delle norme vigenti, assumendo la responsabilità individuale delle proprie azioni, consapevoli dell'effetto collettivo delle stesse.

L'informazione sulla qualifica professionale, sui titoli di studio conseguiti e sulla formazione professionale deve essere veritiera e rispettare la dignità e il decoro della professione. In ogni caso, l'informazione non deve assumere i connotati della pubblicità ingannevole.

Gli Associati e Aderenti a UNISCA ritengono che chiunque percepisca un compenso per aver prestato un'attività lavorativa o ceduto un proprio diritto nel Settore debba essere equiparato ad un professionista, dal punto di vista fiscale, previdenziale, e della sicurezza, indipendentemente dal proprio curriculum, dal proprio talento, dalla propria professione principale e/o abituale.



La capacità professionale degli operatori ontologici del Settore, con ciò intendendo le figure artistico-tecniche, è frutto di anni di studio e di perfezionamento, necessari per raggiungere il livello tecnico e artistico richiesto nel Settore. Pertanto, i soggetti aderenti a UNISCA concordano nel ritenere che tale professionalità sia civilisticamente incompatibile con una concezione del lavoro nel Settore di tipo occasionale. Pertanto le agevolazioni di tipo fiscale o previdenziale previste sotto la denominazione di lavoro occasionale devono essere utilizzate solo come casistiche residuali, all'interno delle situazione di rapporti di lavoro autonomo, nel rispetto dei requisiti di legge.

## 6.2. Contratti di prestazione professionale.

Le organizzazioni pubbliche e private che richiedono prestazioni ai lavoratori del Settore, quale che sia la loro forma giuridica, devono stipulare e rispettare opportuni contratti di lavoro che indichino:

- A. Le attività richieste ai lavoratori, in termini di prestazioni, ruolo, impegno e eventuali vincoli orari previsti.
- B. La durata del contratto, che deve comprendere ogni attività richiesta, dal momento dell'accettazione, fino alla consegna dell'ultimo risultato o documento consegnato dal lavoratore.
- C. Le condizioni economiche concordate, inclusi i tempi e le modalità di pagamento. Tali condizioni dovranno comprendere il corrispettivo economico, qualora dovuto, per lo sfruttamento dei diritti d'autore e di qualsiasi altro diritto.
- D. Le eventuali sedi di svolgimento delle attività diverse dalla sede del lavoratore, con le conseguenti condizioni di accesso, ospitalità, viaggio e trasferimento e i relativi rimborsi previsti.
- E. Le eventuali attrezzature richieste al lavoratore che eccedano la dotazione personale standard prevista per lo svolgimento delle prestazioni professionali richieste e i relativi rimborsi previsti.
- F. Le eventuali dotazioni tecniche messe a disposizione del lavoratore, con le conseguenti condizioni di accesso e di impiego, quali i nominativi e i contatti dei referenti tecnici.
- G. L'esplicita indicazione degli adempimenti di legge previsti per le parti (previdenziali, assistenziali, di sicurezza, CCNL di riferimento, ecc.).
- H. La disciplina per le modifiche contrattuali, il recesso o la risoluzione dell'accordo, che imponga tempestiva comunicazione alle controparti di ogni eventuale variazione degli accordi sottoscritti.

## 6.3. Garanzie per i lavoratori

I soggetti che richiedono le prestazioni devono garantire ai lavoratori:

- A. Il rispetto delle clausole contrattuali stipulate, con particolare riferimento ai termini di pagamento;
- B. tempestiva informazione di qualunque modifica rispetto agli impegni previsti nel contratto, concordando in buona fede le nuove condizioni con il lavoratore, fermi restando i diritti al pagamento di quanto dovuto, nonché alla possibilità di recesso o risoluzione da parte di quest'ultimo;
- C. il diritto ad una equa comunicazione al pubblico dei ruoli ricoperti da tutti i lavoratori, con i mezzi disponibili più appropriati, ai sensi di legge;
- D. di utilizzare i tirocini formativi (stage) esclusivamente come opportunità di crescita delle conoscenze ed esperienze del lavoratore, evitando lo sfruttamento di forza lavoro a basso costo;
- E. il contrasto di ogni forma di mobbing.

F. il rispetto delle norme di sicurezza, adottando comportamenti che preservino le persone da condizioni di pericolo, quali la prevenzione infortunistica ed il mantenimento di un ambiente di lavoro salubre e sicuro, attraverso modelli di gestione della sicurezza ex D.to L.vo 231/01, anche semplificati, nel rispetto delle disposizioni del TULPS e normative equipollenti in ambito transnazionale.

#### 6.4. Garanzie di professionalità.

Nel proporre la propria attività professionale, gli operatori devono comunicare preventivamente, con trasparenza e certezza, il proprio compenso e gli eventuali costi connessi ad esso, preferibilmente utilizzando preventivi in forma scritta.

Nello svolgimento delle prestazioni contrattualmente previste, gli operatori devono garantire:

- A. la massima diligenza, impegnandosi a fornire al meglio delle proprie capacità ogni attività artistica e tecnica indipendentemente dal contesto, dal corrispettivo pattuito e dal committente, in qualunque luogo e in qualunque circostanza essa si svolga.
- B. l'impegno a mantenere un'elevata competenza professionale attraverso il costante studio personale e un adeguato aggiornamento professionale in campo artistico, tecnico e regolamentare.
- C. il massimo impegno ad osservare la puntualità in ogni luogo e in ogni circostanza, sia nei rapporti con i colleghi che in quelli con le organizzazioni;
- D. tempestiva informazione alla controparte di ogni evento ostativo nell'esecuzione delle prestazioni che non consenta il rispetto delle scadenze contrattuali;
- E. il rispetto delle norme di sicurezza, adottando comportamenti responsabili che preservino da condizioni di pericolo;
- F. il contrasto di ogni forma di mobbing.

#### 6.5. Affidamento delle prestazioni ai colleghi e sostituzioni.

Gli operatori del Settore che affidino le proprie prestazioni ad altri colleghi devono:

- A. attivarsi con trasparenza, per quanto possibile, affinché venga riconosciuta ai colleghi che li sostituiscono una congrua e corretta retribuzione;
- B. fornire chiare, complete e tempestive istruzioni ai colleghi in merito alle attività da svolgere.

Gli operatori del Settore devono attenersi al rispetto dei valori di correttezza professionale e di tutti i principi espressi in questo Codice anche qualora si trovino a sostituire un collega o ad affidare parte delle loro prestazioni ad un collega.

Gli operatori del Settore devono astenersi dal porre in essere comportamenti che possano vessare i colleghi limitandone l'autonomia e la libertà, costringendoli a rinunciare ad altre occasioni professionali senza adeguata controprestazione.

#### 6.6. Appalti

Qualora le organizzazioni pubbliche e private, nella produzione di opere, prodotti o spettacoli del Settore, ricorrano alla fornitura di servizi da parte di altre imprese in forma di appalto, ad esse spetteranno gli impegni di cui al precedente comma 6.2.

I soggetti appaltanti devono impegnarsi responsabilmente a verificare che tali garanzie siano integralmente soddisfatte, agevolandone l'adempimento con la propria condotta operativa:

- A. Comunicando con congruo anticipo all'appaltatore: tutti i servizi richiesti, la loro durata, le condizioni economiche concordate, i tempi e le modalità di pagamento, le eventuali proprie sedi di svolgimento delle attività, le attrezzature

richieste e quelle eventualmente messe a disposizione, con le conseguenti condizioni di accesso e di impiego, quali i nominativi e i contatti dei referenti tecnici.

B. Impegnandosi a condividere tra le parti ogni notizia e informazione necessaria in merito agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in tutti i frangenti;

C. Verificando l'adempimento degli oneri di legge previsti per le parti (previdenziali, assistenziali, di sicurezza, CCNL di riferimento, diritti d'autore, controlli nominativi sui biglietti di accesso agli spettacoli, ecc.).

D. Gestendo le modifiche contrattuali, il recesso, la risoluzione dell'accordo e ogni eventuale variazione degli accordi sottoscritti, in modo condiviso tra le parti.

## Art.7. Formazione e didattica, studio e ricerca.

7.1. Gli Associati e Aderenti a UNISCA sono consapevoli che il rispetto delle norme del presente Codice vale a maggior ragione nell'esercizio di attività didattica e formativa, la quale, per la sua natura, è il luogo in cui si formano le future generazioni di operatori. Per tale ragione, il ruolo di formatore, docente, maestro o mentore, richiede maggiore attenzione e sensibilità nel rispetto e nella promozione dei valori del Codice stesso.

7.2. Consapevoli dell'importanza del passaggio delle conoscenze ed esperienze che formano quella maestria, artistica e tecnica, che costituisce la base dello sviluppo della cultura nazionale in ambito creativo, artistico e dello spettacolo, gli Associati e Aderenti a UNISCA si impegnano a operare affinché siano garantite a tutti i cittadini pari opportunità di apprendimento delle discipline artistico-tecniche del Settore:

A. Adoperandosi affinché sul territorio nazionale siano istituite Scuole AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) afferenti gli studi di tutte le discipline creative;

B. Chiedendo al legislatore nelle sedi opportune che le materie artistiche siano inserite come insegnamenti curriculari nelle Scuole Pubbliche e parificate di ogni ordine e grado, anche con l'obiettivo di conseguire la consapevolezza e un ruolo attivo da parte dei fruitori e del pubblico e formare gli spettatori del futuro (vedi Art. 3.9.). Nel perseguire tale obiettivo UNISCA promuoverà l'adozione di metodologie formative che contemplino l'esperienza applicativa e performativa e che siano improntate allo sviluppo della creatività;

C. Mettendo in campo strumenti che accelerino e facilitino il riconoscimento di tutte le categorie professionali del Settore e la loro conseguente progressiva professionalizzazione, attraverso l'applicazione delle norme vigenti, in particolare la legge 4/2013, e proponendo al legislatore nuovi dispositivi che migliorino le condizioni delle categorie.

D. Stimolando e supportando, con la propria organizzazione e patrocinio, ogni iniziativa di qualità che si dovesse produrre in merito nel Settore;

E. Elaborando proposte, affinché le istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private, investano nella creazione di corsi, scuole e istituti di ogni ordine e grado per la formazione tecnico-artistica professionale, con particolare riferimento all'istituzione di opportuni corsi di aggiornamento professionale nel rispetto del sistema Europeo EQF e del repertorio nazionale delle qualificazioni, utilizzato nel sistema regionale delle qualifiche.

F. Supportando lo sviluppo delle relazioni tra il comparto della formazione e quello degli strumenti, delle applicazioni e delle attrezzature tecniche, sia sotto il profilo artigianale che industriale, a completamento dei percorsi di integrazione delle varie filiere del Settore.

7.3. Gli Associati e Aderenti a UNISCA riconoscono l'interdipendenza che ogni percorso di studio, ricerca e sperimentazione riveste nell'evoluzione e nello sviluppo della produzione artistica e culturale del Settore.

La ricerca non è mera astrazione, né ricetta preconstituita, ma un concreto campo di investigazione, un approccio che mira a produrre opere concrete e di valore.

UNISCA promuove presso tutte le sedi istituzionali lo stanziamento di investimenti adeguati alla crescita di quello che rappresenta la fucina del patrimonio comune di tutta la cultura nazionale.

UNISCA riconosce inoltre il ruolo formativo per la cultura e l'equilibrio psico-fisico di ogni individuo che l'arte rappresenta in ogni sua occasione espressiva, in qualunque momento e in qualunque luogo, anche in riferimento alle possibilità di contaminazione di situazioni e luoghi non ordinariamente destinati all'arte, per la loro capacità di far entrare la bellezza nel quotidiano.

**Art.8. Diritti sulle opere, sui prodotti, sulle prestazioni e di altra natura.**

8.1. Diritti morali di paternità

Gli operatori si impegnano a conoscere i nomi degli autori e degli artisti interpreti ed esecutori dei repertori utilizzati, nonché di tutti gli altri professionisti che hanno collaborato alle produzioni e a darne corretta menzione al pubblico, con i mezzi disponibili più appropriati.

8.2. Pirateria e plagio

Gli operatori devono evitare di attribuirsi attività o contributi creativi di terzi o lasciare dubbi rispetto alla paternità dei medesimi.

Indipendentemente da eventuali violazioni di norme di legge, attribuirsi la paternità del lavoro altrui o compensi spettanti ad altri operatori o svolgere attività a scopo di lucro o di profitto, senza riconoscere il dovuto ai colleghi, rappresenta una forma culturale di pirateria che gli aderenti a UNISCA rifuggono.

8.3. Rendicontazione dell'utilizzo delle opere

Gli operatori si impegnano a redigere i rendiconti delle opere utilizzate, compilati in modo chiaro, corretto e completo e a consegnarli agli interessati in modo tempestivo.

8.4. Spettacolo dal vivo.

Gli Associati e Aderenti a UNISCA ritengono che sia indispensabile sostenere e promuovere la pratica e la fruizione di ogni forma di spettacolo dal vivo, quale massima espressione di una cultura viva e fiorente.

Per questo concordano nella necessità dello sviluppo di un'azione unitaria nei riguardi delle istituzioni di ogni livello, affinché si impegnino nel mettere a disposizione del Settore e del pubblico le opportune risorse a sostegno di tutti i comparti dello spettacolo dal vivo, a partire dalla loro ideazione e creazione, fino alla loro messa in scena e fruizione da parte di un pubblico edotto e consapevole.

In particolare, UNISCA ritiene che gli operatori si debbano impegnare a comunicare al pubblico in modo evidente se la musica contenuta in uno spettacolo è eseguita dal vivo, parzialmente dal vivo o in lip singing (playback).

## Art.9. Partecipazione e decisioni consapevoli.

9.1. Gli operatori del Settore si impegnano a partecipare attivamente alla vita sindacale della categoria, attraverso una costante informazione, il confronto costruttivo con i colleghi, nonché riunioni e iniziative che abbiano lo scopo di rappresentare questioni di comune interesse.

Gli Associati, gli Aderenti e i loro iscritti, devono adoperarsi per contribuire ad assumere le decisioni collettive con mente aperta, spirito critico costruttivo e consapevole, senza pregiudizio, analizzando la documentazione e preparandosi adeguatamente.

## Art.10. Comunicazioni in pubblico.

### 10.1. Riservatezza

Gli Associati e Aderenti UNISCA, nonché i loro iscritti, devono astenersi dal rivelare o diffondere pubblicamente informazioni private o sensibili relative a soggetti terzi senza l'esplicito consenso degli interessati.

I soggetti aderenti a UNISCA sono tenuti a creare le condizioni affinché la riservatezza sia mantenuta da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per conto dei soggetti stessi.

### 10.2. Rapporti con la stampa e i media

Nei rapporti con i media di qualunque tipo, gli operatori devono ispirarsi a criteri di equilibrio e misura, evitando dichiarazioni atte al discredito della reputazione professionale di altri operatori o che compromettano l'immagine della categoria.

### 10.3. Espressioni sconvenienti od offensive

Indipendentemente dalle disposizioni civili e penali, gli operatori devono evitare di usare espressioni sconvenienti, denigratorie od offensive, sia nei confronti dei colleghi che di ogni altro interlocutore personale.

Le eventuali critiche rispetto all'attività di altri operatori devono limitarsi al carattere esecutivo (ovvero avente per oggetto la sua esecuzione tecnica o interpretazione artistica) e non all'essere della persona.

Tale correttezza deve essere mantenuta anche in contesti di rappresentanza della categoria e nel corso di procedimenti elettorali.

La ritorsione o la provocazione o la reciprocità delle offese non escludono l'infrazione della regola deontologica.

## Art. 11 - Vigilanza sul Codice Etico e Deontologico

### 11.1. Vigilanza sul Codice Etico e Deontologico

I compiti di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme contenute nel presente Codice, la contestazione, l'accertamento delle infrazioni e l'applicazione di sanzioni disciplinari, nel rispetto dei poteri conferiti dallo Statuto associativo, sono demandati al Collegio dei Probiviri ai sensi dello Statuto di UNISCA.

In caso di comportamenti che violino le norme stabilite nel presente Codice, i componenti gli organi sociali, gli Associati e gli Aderenti possono rivolgersi al Collegio dei Probiviri per chiedergli di adottare dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei soggetti inadempienti. Laddove possibile e prevista, la procedura conciliativa sarà sempre preferibile.

11.2. I soggetti aderenti a UNISCA e i loro iscritti, si impegnano a ricordarsi vicendevolmente il rispetto delle norme del presente Codice.

11.3. Sanzioni disciplinari.

Il rispetto del Codice da parte dei componenti degli Organi Sociali integra ed esplicita gli obblighi di diligenza nell'esecuzione dell'incarico assunto.

La violazione del Codice costituisce inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto associativo, nonché di rappresentanza organica, con conseguente applicazione anche delle sanzioni, inibitorie e risarcitorie, previste dalla legge.

In caso di violazione del Codice si applicheranno comunque le sanzioni previste dal sistema disciplinare, ferma restando la responsabilità civile, penale, amministrativa per chi viola il Codice, derivante dalle singole fattispecie fattuali.

Le sanzioni saranno applicate, per ciascuna singola violazione delle prescrizioni contenute nel Codice, a prescindere dal compimento di un illecito e dalle eventuali conseguenze esterne causate dal comportamento inadempiente.

#### Art. 12 - Norme conclusive

12.1. Gli Associati e gli Aderenti si impegnano a rispettare le norme del presente Codice, a conoscerlo, a comprenderlo, a darne evidenza sul proprio sito e a promuoverlo pubblicamente ad ogni livello, attraverso i propri canali di comunicazione e in particolare modo con l'esempio personale.

12.2. Gli Associati e gli Aderenti si impegnano altresì a discutere all'interno di UNISCA le eventuali criticità che possano emergere nella sua applicazione.

12.3. Le disposizioni specifiche di questo Codice costituiscono esemplificazioni dei comportamenti più ricorrenti e non limitano l'ambito di applicazione dei principi generali espressi.

12.4. Per le modifiche del Codice Etico e Deontologico, ai sensi dell'Art. 20 dello Statuto vigente, il Consiglio Direttivo provvede a raccogliere le istanze di modifica e, sentito entro 30 giorni il parere del Collegio dei Probiviri, le sottopone all'approvazione dell'Assemblea alla prima riunione utile.

#### Art. 13 - Entrata in vigore del Codice

13.1. Il presente Codice Etico e Deontologico è adottato il 03 marzo 2023 ed entra in vigore dal 03 marzo 2023.

Roma, 03 marzo 2023